

L'Albero, che produce il Dattero, è la Palma, solito allignare ne' luoghi sterili, aridi, e nitrosi, e ne' quali ogni altra sorta di Piante, e d'Erbe morrebbe. E' di due sorte; l'uno, che porta frutti, e non fiori; l'altro, che porta fiori, e non frutti. Al primo può con ragione darsi il nome di Femmina, ed al secondo di Maschio, mentre quello non fruttifica, se non è, per così dire, ingravido da una certa polvere, che potremmo chiamar la materia di questo. Tra loro esteriormente si rassomigliano, e nella Primavera gittano dalla cima tra i rami otto, o dieci gusci rofficcj al di fuori, e bianchi al di dentro, e lunghi un cubito. Questi nel Mese di Marzo si aprono, e figliano una quantità di piccoli rami forse in numero di ducento. Ogni ramicello averà in circa quaranta, o cinquanta fioretti alquanto più piccoli del Fioraliso (chiamato comunemente Lilio Convallio) di colore bianchiccio, con tre foglie per cadauno, e tre grappoli, pieni di certa materia polverizzata, e tanto leggiera, che ad ogni piccola mossa dell'Albero cade, e rimane dispersa dal vento. Nella stessa maniera si spaccano li gusci degli Alberi, che portano il frutto nel fine di Febbrajo, o nel principio di Marzo, producendo grappoli con ottanta piccoli rami in circa, ognuno de' quali ha trenta grani piccoli quanto sono quelli del pepe, li quali, essendo aspersi da quella materia, che si disse portare l'Albero, che solamente fiorisce, producono il Dattero. L'Albero de' fiori, dopo d'aver comunicato la già detta materia al fruttifero, vede inaridirsi le foglie, mentre all'opposto li frutti dell'altro crescono